

IN COMMISSIONE

Licenziamenti facili per i furbetti, con tre condizioni

LE COMMISSIONI Affari costituzionali (presieduta da Andrea Mazziotti) e Lavoro della Camera hanno dato parere positivo al decreto legislativo della riforma Madia che prevede il licenziamento di dipendenti pubblici colti in flagrante nel falsificare la propria presenza sul lavoro, i cosiddetti "furbetti del cartellino". Nel parere dei relatori, Alan Ferrari e Valentina Paris, vengono poste 3 condizioni: la prima è che nel testo sia "precisato che al dipendente sospeso cautelativamente dal servizio, sia comunque corrisposta una indennità di carattere alimentare", che abbia cioè natura assistenziale e non retributiva. La seconda riguarda il procedimento disciplinare che nel testo è previsto duri 30 giorni. Le Commissioni hanno chiesto che vi sia "una scansione temporale delle fasi del procedimento" e che vengano assicurate "garanzie di contraddittorio a difesa del dipendente". La terza riguarda il dirigente che non denuncia il dipendente. Il testo assimila questo comportamento all'abuso d'ufficio. Le Commissioni chiedono che "l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari comunichi all'autorità giudiziaria i procedimenti adottati ai fini dell'accertamento della sussistenza di reati".

